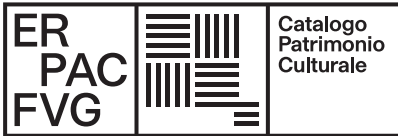




REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



## Catalogo Regionale del Patrimonio Culturale

### CODICI

Identificativo Samira	417985
Tipo scheda	AUT
Livello di ricerca	C

### CODICE UNIVOCO

Identificativo	AUT_396
----------------	---------

### DATI AUTORE

#### AUTORE

Nome scelto	Carrà Carlo
Dati anagrafici	1881/ 1966
Cognome	Carrà
Nome	Carlo
Monogramma, firma	C. Carrà
Nazionalità	italiana
Sesso	M
Luogo di nascita	Quargnento (AL)
Data di nascita	1881/02/11
Luogo di morte	Milano
Data di morte	1966/04/16
Qualifica	pittore
Sigla per citazione	1840

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Anni '30
Anno di edizione	2012
Sigla per citazione	208134
V., pp., nn.	pp. 124, 147, nn. 1.05, 4.02
V., tavv., figg.	figg. a pp. 24, 77

### BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Bandera M.C.
Anno di edizione	2012
Sigla per citazione	208159

### BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	150 anni d'arte
Anno di edizione	2011
Sigla per citazione	208135
V., pp., nn.	pp. 60-63
V., tavv., figg.	figg.

### BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Il pittore e la modella
Anno di edizione	2010
Sigla per citazione	208149

V., pp., nn.

p. 269, n. 70

#### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Maestri del '900

Anno di edizione 2007

Sigla per citazione 208178

V., pp., nn.

pp. 68-69, n. 22

V., tavv., figg.

fig.

#### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Bergamini G.

Anno di edizione 2007

Sigla per citazione 208158

#### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Pontiggia E.

Anno di edizione 2004

Sigla per citazione 208157

#### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Carra M./ Pontiggia E./ Fiz A.

Anno di edizione 2002

Sigla per citazione 208156

#### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Carra M./ Miracco R.

Anno di edizione 2001

Sigla per citazione 208154

#### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Carra M.

Anno di edizione 1999

Sigla per citazione 208153

#### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Dogana F.

Anno di edizione 1992

Sigla per citazione 208155

#### COMPILAZIONE

#### AGGIORNAMENTO - REVISIONE

Data 2015

Nome Nodari, Francesca

Funzionario responsabile Merluzzi, Franca

#### ANNOTAZIONI

## Osservazioni

Carlo Carrà iniziò giovanissimo l'attività di decoratore e nel 1906 si iscrisse all'Accademia di Brera a Milano, studiando con Cesare Tallone. Le opere di questo periodo rivelano l'influenza del Divisionismo italiano combinato con la tradizione del Naturalismo lombardo del diciannovesimo secolo. Nel 1908 Carrà incontrò Umberto Boccioni e Luigi Russolo con i quali, due anni dopo, firmò il Manifesto dei pittori futuristi e il Manifesto tecnico della pittura futurista. Le radicali posizioni politiche e artistiche del pittore si rifletterono nel monumentale dipinto I funerali dell'anarchico Galli, rielaborato stilisticamente dopo un viaggio a Parigi nell'autunno del 1911, quando l'artista si avvicinò al Cubismo. Con Ardengo Soffici collaborò alla rivista futurista "Lacerba". Tornato a Parigi nel 1914, conobbe Guillaume Apollinaire e Pablo Picasso. In questo periodo iniziò a sperimentare con il collage e le "parole in libertà" ed appoggiò il movimento interventista nel suo libro Guerrapittura del 1915. Abbandonate molte delle premesse futuriste, nel 1916 Carrà esaltò l'arte dei pittori italiani del '300 e del '400, nei saggi Parlata su Giotto e Paolo Uccello costruttore. Nel 1917 incontrò Giorgio de Chirico a Ferrara adottandone le tecniche compositive e l'iconografia metafisica in una serie di interni e nature morte. Assieme a de Chirico e al fratello di questi, Alberto Savinio, collaborò nel 1918 con la rivista "Valori Plastici" e, l'anno dopo, pubblicò il suo libro Pittura metafisica, celebrando le proprietà trascendenti della forma pura e degli oggetti comuni. Le sue posizioni teoriche, basate sul "ritorno all'ordine" del dopoguerra, segnarono la rottura con il classicismo di de Chirico. Dopo una breve fase legata al Realismo magico, alla metà degli anni '20 Carrà sviluppò il suo stile maturo che nelle figure arcaicizzanti e nella pennellata rievocano il naturalismo impressionista del diciannovesimo secolo. Partecipò alle due mostre del gruppo Novecento e nel 1933 fu tra i firmatari del Manifesto della pittura murale. Nel 1941 gli venne assegnata la cattedra di pittura all'Accademia di Belle Arti di Brera e nel 1945 pubblicò l'autobiografia La mia vita.